

ACCORPAMENTO - La gestione del personale e i servizi sui territori i temi affrontati

Provincia della Tuscia - Sabina Incontro tra Meroi e Melilli

Un incontro per discutere degli effetti del decreto di riordino delle Province varato dal governo Monti, che accorpa i territori di Viterbo e di Rieti. Ieri mattina il presidente della Provincia di Viterbo, Marcello Meroi, e il collega di Rieti, Fabio Melilli, si sono incontrati nel capoluogo sabino a Palazzo Dosi per iniziare ad analizzare fasi, temi e cronoprogramma del processo che coinvolgerà entrambi gli enti da oggi fino alla fine del 2013, quando sarà delineato il nuovo volto della Tuscia - Sabina. Tra i principali temi affrontati la gestione dei servizi territoriali. «Non condividiamo il decreto legge emanato - dichiara Melilli -. Siamo convinti che il riordino non porterà risparmi, tant'è che il governo non è riuscito a quantificarli. L'unica cosa certa è che si avvia una stagione di grande confusione all'interno della quale l'operazione di accorpamento tra Rieti e Viterbo, come ha ammesso lo stesso ministro Patroni Griffi, ha ulteriori e maggiori criticità rispetto alle altre situazioni che si verranno a creare nel resto d'Italia. Detto questo, se lo scenario non dovesse cambiare, il nostro obiettivo sarà quello di fare in modo che il processo crei minori disagi possibili. Sarà necessario creare le condizioni per dare un'impostazione policen-

trica all'assetto della nuova Provincia per non abbattere il livello dei servizi offerti ai cittadini». «Se il parlamento non si riapproprierà della funzione legislativa - aggiunge Meroi - e se il governo ricorrerà di nuovo alla fiducia, i presidenti delle Province italiane governeranno da soli con decreti presidenziali su materie vastissime. Diventerà difficile erogare i servizi, a dimostrazione dell'esclusiva funzione demagogica e populistica di una norma pessima. Chiederemo, anche in sede Upi, al Parlamento di intervenire per porre rimedio all'abolizione delle giunte e ad altri aspetti del decreto che rasantano l'assurdo. Ad oggi però prendiamo atti dell'entrata in vigore di questa normativa che accorpa Rieti e Viterbo e cominciamo a collaborare in maniera congiunta su temi di interesse comune. In riferimento al mantenimento degli attuali livelli occupazionali, ad una prima analisi per il personale di ruolo non ci saranno sconvolgimenti. Ci auguriamo che ci sia collaborazione per un nuovo progetto di sviluppo dei territori, altrimenti avremo la dimostrazione del fatto che sarebbe stato meglio rivedere le Regioni e non le Province».



Marcello MEROI, presidente della Provincia di Rieti

